



Rutelli vota la mozione Pdl assieme agli ultrà cattolici

L'impegno a varare una legge sul testamento biologico in tempi brevi ha fatto i primi passi in Senato. Approvata la mozione della maggioranza con l'imprevisto contributo di Rutelli. Quella del Pd recupera sul dissenso.

MARCELLA CIARNELLI

ROMA
mciarnelli@unita.it

La morte di Eluana ha interrotto drammaticamente la corsa contro il tempo. Ora bisogna fare una legge sul testamento biologico che tenga conto anche del dibattito che ha tenuto impegnato il Paese. È stato preso l'impegno. E il Senato ha cominciato a lavorare. Ma gli schieramen-

ti trasversali che sono emersi nei giorni scorsi non sembrano destinati a scomparire. La prova è nella posizione presa da cinque senatori del Pd, innanzitutto Francesco Rutelli che ieri, dopo aver richiesto la votazione per parti separate, hanno votato per la mozione presentata dalla maggioranza insieme all'Udc in cui è ben chiaro che la nutrizione e l'idratazione non possono essere soggette alla volontà di nessuno, nemmeno del diretto interessato. «Un punto fermo», per Emanuela Baio, Lusi, D'Ubaldo e Gustavino, oltre il già citato Rutelli. Secondo la senatrice Baio il loro strappo sarebbe di minor portata rispetto a quello che si sarebbe consumato se il disegno di legge studiato apposta per

Eluana fosse andato in votazione: «L'avremmo votato in 23». La mozione presentata dal Pd, non approvata, è servita a ricucire le fila rispetto alle posizioni del giorno prima, anche se si è dovuta trovare una media-

Rosy Bindi

«Io non avrei partecipato al voto sul ddl del governo»

zione sulla questione ancora irrisolta dell'alimentazione. Contro hanno votato solo in cinque dell'opposizione. Ed è un risultato.

Al di là di quello che sarà il confronto sull'iter della legge resta a

verbale la posizione assunta da Francesco Rutelli. Forse, per il solo voto positivo ad una parte della mozione della maggioranza, potrebbe essere azzardato pensare che Rutelli stia pensando ad un'azione di aggregazione oltre il suo attuale partito o, nel partito, ma unendone una parte. Quella, ragionando potrebbe essere così, che tra i cattolici è la più radicale. Se il voto sul disegno di legge, cosiddetto salva Eluana, sull'onda dell'emozione poteva giustificare una determinata posizione anche se, dice Rosy Bindi, «io non avrei partecipato al voto perché era un gioco con le carte truccate, ci facevano votare su Eluana ma in realtà ci facevano votare sulla Costituzione» quella di ieri, messa in campo da Rutelli, sembra essere più assimilabile ad una possibile operazione politica. O, comunque, una posizione che si presta a strumentalizzazioni. Non è un caso che la maggioranza ha accolto con grande favore la posizione assunta da Rutelli e dagli altri. Sperano in una spaccatura dagli esiti incerti. ♦

MANIFESTAZIONE PER LA COSTITUZIONE

Interviene

Oscar Luigi **SCALFARO**

12 FEBBRAIO

ORE 18.00

PIAZZA SS. APOSTOLI • ROMA

Segui la diretta su www.youDEM.tv, sul canale 813 di SKY e su RadioDem in onda su www.partitodemocratico.it

www.partitodemocratico.it
www.youDEM.tv



Partito Democratico

TANTI PER CAMBIARE